VareseNews

Varese, novanta minuti per avvicinarsi al paradiso

Pubblicato: Sabato 4 Giugno 2011

Si ricomincia da uno a zero per gli altri, dalla rete che Italiano ha realizzato su rigore allo stadio Euganeo e che ha deciso la prima metà della semifinale playoff **tra Varese e Padova. Si ricomincia** rientrando in campo dagli spogliatoi proprio come dopo un normale intervallo solo che in questo caso, come dice Beppe Sannino, il riposo è durato due giorni e mezzo e all'uscita dal tunnel c'è un panorama completamente diverso.
Domenica 5 giugno si torna al "Franco Ossola" **(calcio d'avvio alle 18,30)** per altri 90' da vivere con il cuore in gola e con gli **occhi puntati sul prato verdissimo di Masnago** che rischia di presentarsi un po' pesante per la pioggia. Una pioggia che si è abbattuta anche sull'allenamento del sabato mattina, la classica rifinitura cui **non hanno voluto mancare tanti tifosi** che hanno seguito con attenzione e cori di sostegno la "sgambata" svoltasi sul campetto in sintetico dedicato al professor Speroni.
Allenamento breve, seguito quasi con apprensione dal *masseur* Leonino Nicoletti, preoccupato per l'acquazzone che bagnava i muscoli che i suoi ragazzi gli affidano per poter rendere al meglio. In campo **la prima parte è stata affidata dal preparatore atletico** Panzarasa, poi Sannino ha diretto la classica partitella cui ha partecipato tutto il gruppo con l'ovvia eccezione dell'infortunato Carrozza.

NADAREVIC IN POLE POSITION – Proprio sul dilemma delle "ali" si è incentrata la curiosità dei tifosi. **Carrozza è ko** e non sarà recuperabile neppure in caso di finale, tanto che l'esterno non ha ancora effettuato l'ecografia di rito perché è impensabile accelerare

i tempi di recupero. **Chi sta meglio è Giampietro Zecchin,** che sta provando a tenere lontana la maledetta pubalgia e che si è allenato al pari di tutti i compagni candidandosi a una maglia da titolare. Sannino però non scioglie i dubbi, promuovendo però **Enis Nadarevic**: «In questo momento merita una *chance* anche in partenza» spiega il mister parlando del bosniaco. «Per l'altra fascia vedremo, deciderò anche in base alle condizioni del terreno di gioco. E a tal proposito voglio dire che **Concas ha tutta la mia fiducia** perché ritengo che a Padova abbia giocato bene; Fabio ha messo in campo cuore, anima e generosità e sono qualità cui io guardo».
Se gran parte della formazione è già fatta (difesa e attacco saranno quelli titolari), Sannino tiene un po' in sospeso anche il centro della mediana: «Avremo come sempre due centrocampisti importanti» si limita a dire, anche se **il rientrante Corti dovrebbe ritrovare il posto** accanto a Frara, con Osuji (migliore in campo all'Euganeo) destinato a partire dalla panchina.

SANNINO A TESTA ALTA – Al rientro negli spogliatoi mister **Sannino è inzuppato d'acqua** al pari dei suoi giocatori ma non perde la voglia di scherzare con loro e di spronare l'ambiente a dare il meglio. «Avvertiamo già **un'atmosfera speciale e domani la sentiremo sempre più forte** fin da quando arriveremo allo stadio. Sono contento che da parte del Padova – una grande squadra – siano arrivate dichiarazioni che lasciano presagire una partita aperta, senza barricate, con tanto calcio». Il tecnico poi tiene a precisare quanto è accaduto all'uscita dal campo all'Euganeo: «Il gesto che io ho fatto è stato quello di **mettere la mano sotto il mento**: con quello intendo che la mia squadra deve sempre tenere la **testa alta e guardare tutti negli occhi.** Ho letto di interpretazioni assurde a questo mio segnale e voglio ribadire con forza che il senso è quello che ho detto ora. Mi sembrava scontato, evidentemente non è così».
L'allenatore biancorosso non vede analogie con la vigilia di Varese-Cremonese dello scorso anno («quella era la finale, qui comunque vada c'è un altro turno») ma vuole tornare a parlare del pubblico che continua a sostenere la sua squadra: «A Masnago ci saranno quasi 10mila persone e credo che **tra di noi dovremo dirci grazie a vicenda** per questi momenti che stiamo vivendo. Qui a Varese si è parlato giustamente per vent'anni dell'era Fascetti: ecco, io credo che in ogni caso questo periodo sarà ricordato a lungo nella storia della società e della città. E l'attaccamento di tante persone non può che lasciare un segno positivo in tutti noi».

BIGLIETTI E VIABILITA' – Nel rush finale delle prevendite va segnalato che nel pomeriggio di oggi – sabato – i biglietti saranno disponibili anche nei **punti TicketOne della provincia di Varese** e non solo nel capoluogo. La società ha inoltre fatto sapere di aver rimesso in vendita una cinquantina di posti in tribuna, tenuti inizialmente di riserva.
Le vie adiacenti allo **stadio "F. Ossola" verranno chiuse al traffico a partire dalle 14** di domenica e i cancelli saranno aperti a partire dalle 15,30. Le autorità hanno anche predisposto i percorsi per recarsi nei diversi settori: chi va in Curva Nord potrà accedere esclusivamente da via Vellone, provenendo da Avigno; i distinti si raggiungono solo da via Manin; la tribuna ha accesso consentito soltanto da via Vellone provenendo da via Borghi. Infine gli ospiti potranno entrare nel proprio settore soltanto da piazzale Bolchini.

Varese – Padova (probabili formazioni)

Varese (4-4-2): Zappino; Pisano, Pesoli, Dos Santos, Pugliese; Zecchin (Concas), Frara, Corti, Nadarevic; Ebagua, Neto Pereira. All. Sannino.
Padova (4-3-3): Cano; Crespo, Legati, Cesar, Renzetti; Bovo, Italiano, Cuffa; El Shaarawy, Ardemagni, De Paula. All. Dal Canto.
Arbitro: Riccardo Tozzi di Ostia Lido (Bernardoni e De Pinto – IV° uomo Baracani).
Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it